



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica "GIUSTINO FORTUNATO"
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1592404</i>)
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unifortunato.eu/corso-di-laurea/laurea-magistrale-giurisprudenza/
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



Il corso di laurea è strutturato in modo da garantire allo studente l'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea nonché degli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto dell'evoluzione degli stessi.

L'obiettivo primario è quello di fornire le conoscenze necessarie per lo sviluppo di abilità specifiche nel campo del diritto, anche nella prospettiva della specializzazione professionale.

La didattica è articolata in videolezioni e in attività collaterali che si svolgono in piattaforma (studio di casi pratici e sentenze), dirette a sollecitare il coinvolgimento degli studenti e a favorire l'acquisizione di un ampio lessico giuridico.

La capacità di argomentazione e di soluzione di casi concreti viene affinata anche grazie alla redazione di elaborati scritti, dissertazioni orali per il tramite della web conference e dello streaming.

Allo studio individuale si affiancano le attività di gruppo, volte a far acquisire capacità di argomentazione e comunicazione anche attraverso il ricorso alla tecnica dei processi simulati. All'insegnamento teorico si aggiungono i seminari di taglio pratico, anche a carattere interdisciplinare, finalizzati a facilitare la comprensione delle problematiche affrontate nelle videolezioni, anche in virtù del coinvolgimento di esperti esterni.

L'acquisizioni di capacità critica, attitudine argomentativa e la familiarità di approccio al caso pratico agevoleranno l'accesso alle professioni ed ai servizi legali, in ambito pubblico e privato, nazionale e internazionale.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza Ã presupposto necessario per lâaccesso al tirocinio forense. Il completamento del periodo di tirocinio previsto da legge consentirÃ allâaspirante avvocato la partecipazione allâesame di Stato, il cui superamento permetterÃ l'esercizio della professione di avvocato. L'avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attivitÃ di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzioni di arbitro e di mediatore.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza LM puÃ² svolgere le funzioni di praticante avvocato grazie alle conoscenze di diritto costituzionale, diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto tributario. Al termine del corso di studi ha acquisito, in particolare, le seguenti competenze:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.), con progressiva tendenza alla specializzazione in una delle diverse branche dellâordinamento giuridico (diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto amministrativo sostanziale e processuale, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto tributario, in un contesto nazionale ed internazionale)
- CapacitÃ di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta
- CapacitÃ di individuazione della strategia piÃ¹ opportuna per la risoluzione del caso concreto
- CapacitÃ di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza
- CapacitÃ di collaborare alla redazione di pareri e atti in lingua italiana
- CapacitÃ di relazionarsi con i clienti e di interagire con avvocati, magistrati, notai, funzionari di enti pubblici, gestori e dipendenti di imprese private, in forma scritta e orale, utilizzando un linguaggio giuridico corretto ed efficace
- CapacitÃ informatiche
- CapacitÃ di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilitÃ

sbocchi occupazionali:

- 1) Il laureato in Giurisprudenza LM inizia la sua attivitÃ svolgendo un periodo di tirocinio previsto dalla normativa vigente presso uno studio legale o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Durante il periodo di pratica approfondisce le proprie conoscenze giuridiche, frequenta i vari uffici giudiziari e acquisisce competenze in ordine alla gestione e all'organizzazione dell'attivitÃ necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.
- 2) Solo dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense l'avvocato puÃ² esercitare la professione in proprio o in forma associativa. Lâaccesso al patrocinio presso le giurisdizioni superiori (Corte costituzionale, Corte di cassazione, Consiglio di Stato, Tribunale superiore delle acque pubbliche)Ã regolato da legge e prevede, attualmente, dopo un periodo di esercizio continuato della professione forense il superamento di un esame o, in alternativa, la frequenza proficua di corsi presso la Scuola Superiore dellâavvocatura con verifica finale.

L'avvocato è tenuto ad un costante aggiornamento professionale attraverso la frequenza di corsi per la formazione permanente, come previsto dalla normativa vigente.

Notaio (previo superamento di Concorso nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza è presupposto necessario per l'accesso al tirocinio notarile. Il completamento del periodo di tirocinio previsto da legge consentirà all'aspirante notaio la partecipazione al concorso notarile nazionale, il cui superamento permetterà l'esercizio della professione di notaio. Il notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà; attribuisce loro pubblica fede, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ipotecari, catastali etc.) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

competenze associate alla funzione:

Competenze associate alla funzione

Il laureato in giurisprudenza LM può svolgere le funzioni di praticante notaio grazie alle conoscenze di diritto costituzionale, diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto tributario. Al termine del corso di studi ha acquisito, in particolare, le seguenti competenze:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.)
- Capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta
- Capacità di collaborare alla redazione di atti inter vivos e mortis causa in lingua italiana
- Capacità di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza
- Capacità di relazionarsi con i clienti e di interagire con avvocati, magistrati, notai, funzionari di enti pubblici, gestori e dipendenti di imprese private, in forma scritta e orale, utilizzando un linguaggio giuridico corretto ed efficace
- Capacità informatiche
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza LM inizia la sua attività svolgendo un periodo di tirocinio previsto dalla normativa vigente presso uno studio notarile, avendo così l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite negli anni di frequentazione dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Durante il periodo di pratica approfondisce le proprie conoscenze giuridiche, frequenta i vari uffici giudiziari e acquisisce competenze in ordine alla gestione e all'organizzazione dell'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione notarile.

2) A seguito del superamento del concorso notarile, è disposta l'assegnazione di una delle sedi disponibili, nella quale è tenuto ad avviare l'attività entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Magistrato (previo superamento di Concorso nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Funzione in un contesto di lavoro

Il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza è presupposto necessario per l'accesso alla Scuola di Specializzazione per le Professioni legali (SSPL). La frequenza alle attività della SSPL, previo il superamento di un esame finale, ovvero il conseguimento di altro titolo equipollente stabilito da legge (tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, conseguimento del titolo di dottore di ricerca, conseguimento del titolo di avvocato etc.), consentirà all'aspirante magistrato di accedere al concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, il cui superamento permetterà l'esercizio delle funzioni di magistrato ordinario. Il magistrato, accerta le condizioni dell'azione, amministra la giustizia penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attività giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probatori; ascoltare le parti e i loro difensori; condurre attività investigative; emettere provvedimenti. Il magistrato è tenuto, inoltre, a curare l'esecuzione delle pene; chiedere e applicare misure cautelari; verificare la costituzionalità o

l'applicazione delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo.

competenze associate alla funzione:

Competenze associate alla funzione

Il laureato in giurisprudenza LM, grazie in particolare alle conoscenze di diritto costituzionale, diritto e procedura civile, diritto e procedura penale e diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto tributario, diritto del lavoro, ha acquisito le seguenti competenze per svolgere le funzioni di tirocinante presso gli uffici giudiziari e per frequentare la Scuola di Specializzazione per le professioni legali:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.)
- Capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta
- Capacità di collaborare alla redazione di atti in lingua italiana
- Capacità di comunicare efficacemente con gli operatori del settore giustizia (avvocati, parti, magistrati, polizia giudiziaria, ufficiali giudiziari etc.)
- Capacità di effettuare una ricerca di dottrina e giurisprudenza
- Capacità informatiche

sbocchi occupazionali:

1) Il laureato in Giurisprudenza LM, per accedere al concorso nazionale, inizia la sua attività frequentando un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le professioni legali (durata 2 anni); in alternativa, come previsto dalla normativa vigente, può svolgere il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, conseguire il titolo di dottore di ricerca o di avvocato, lavorare presso le P.A.

2) deve risultare vincitore di concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia

3) deve frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Il Magistrato ordinario in tirocinio (MOT) deve svolgere un periodo di formazione di 18 mesi presso il tribunale, civile e penale, e presso la Procura della Repubblica. Trascorsi 2 anni assume le funzioni di Magistrato di Tribunale.

Occorrono ulteriori 11 anni per poter essere nominato Magistrato di Corte d'Appello e altri 7 per essere dichiarato idoneo alla nomina a Magistrato di Cassazione. Il Magistrato può svolgere la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Corte dei Conti, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea magistrale in Giurisprudenza consente di svolgere un'attività nella qualità di esperto legale all'interno di imprese.

L'esperto legale dell'impresa è in grado di partecipare alla gestione e al coordinamento dell'ufficio legale. Opera affinché le attività dell'impresa, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; cura o collabora alla predisposizione di pareri legali, pratiche amministrative; cura i rapporti con enti o soggetti esterni (sindacati, autorità giudiziaria etc.); cura o supervisiona la stipula dei contratti; gestisce o verifica gli aspetti legali dell'impresa, compreso il contenzioso.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza LM, grazie in particolare alle conoscenze del diritto costituzionale, diritto e della procedura civile, del diritto e della procedura penale, del diritto amministrativo, diritto del lavoro e della sicurezza dell'impresa, del diritto tributario, del diritto commerciale, dell'economia politica, ha acquisito le seguenti competenze per svolgere le funzioni di esperto legale di impresa:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.),
- Capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta
- Capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e alla gestione di impresa
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità e di comprendere le dinamiche dell'organizzazione aziendale

- Capacit  di relazionarsi con gli altri (colleghi e clientela)
- Capacit  informatiche

sbocchi occupazionali:

L'esperto legale in impresa presta la propria attivit  quale dipendente o consulente presso imprese che producono beni materiali (agricole, artigianali, industriali e manifatturiere), imprese che producono servizi (di credito, assicurative, di intermediazione finanziaria, di trasporto, telecomunicazioni, commercio e distribuzione, somministrazione di lavoro e ricerca del personale, di consulenza, di formazione professionale, di certificazione, di intermediazione commerciale).

L'esperto legale in impresa pu  prestare, inoltre, la propria attivit  quale dipendente o consulente studi professionali (legali ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura etc.).

Di norma opera nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area. Si tratta di carriera specialistica che pu  prendere le mosse da una posizione come collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea magistrale in Giurisprudenza consente di svolgere la professione di esperto legale in enti pubblici.

L'esperto legale dell'ente pubblico   in grado di partecipare attivamente alla gestione e al coordinamento dell'ufficio legale dell'ente nonch  di gestire o verificare gli aspetti legali dell'ente; curare i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura dello Stato, Tribunali etc.); curare la fase istruttoria di procedimenti amministrativi; formulare e rispondere ad interpellanze; esaminare gli atti processuali; predisporre atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curare o supervisionare la stipula dei contratti. L'esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilit  .

competenze associate alla funzione:

Il laureato in giurisprudenza LM, grazie in particolare alle conoscenze del diritto costituzionale, diritto e della procedura civile, del diritto e della procedura penale, del diritto amministrativo, diritto del lavoro e della sicurezza dell'impresa, del diritto tributario, del diritto commerciale, dell'economia politica, ha acquisito le seguenti competenze per svolgere le funzioni di esperto legale in enti pubblici:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina etc.)
- Capacit  di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta
- Capacit  di collaborare alla redazione di pareri ed atti in lingua italiana
- Capacit  di collaborare ai processi di amministrazione e gestione dell'ente
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilit 
- Capacit  di gestire il personale e le risorse umane
- Capacit  di interagire con diverse professionalit  e di comprendere le dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna
- Capacit  di relazionarsi con il pubblico
- Capacit  informatiche

sbocchi occupazionali:

L'esperto legale in enti pubblici pu  esercitare la propria professionalit  a livello, nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, pu  rivestire posizioni di elevata qualificazione a livello di governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Universit  , Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Imposte; negli Ispettorati del Lavoro. Egli pu , inoltre, svolgere l'attivit  di operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

In ambito internazionale pu  svolgere la carriera diplomatica e accedere, tramite concorso, a ruoli di prestigio e di responsabilit  a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.



1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
 2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 4. Notai - (2.5.2.3.0)
 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
-



28/02/2022

Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ovvero di un Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e completato da un anno integrativo o, qualora non sia possibile, del debito formativo assegnatogli.

È richiesto inoltre il possesso di una adeguata preparazione.

Per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza le conoscenze e competenze necessarie sono:

- cultura generale;
- capacità logiche e di ragionamento;
- capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana);

Tali conoscenze sono verificate sulla base di un test di valutazione obbligatorio per tutti gli immatricolati.



28/02/2022

Per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza le conoscenze e competenze necessarie sono:

- cultura generale;
- capacità logiche e di ragionamento;
- capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana);

Tali conoscenze sono verificate sulla base di un test di valutazione obbligatorio per tutti gli immatricolati.

La modalità di svolgimento del test di valutazione è online, a tutti gli studenti immatricolati al momento dell'iscrizione al corso di studi.

La verifica delle predette conoscenze si considera superata al raggiungimento di almeno il 60% delle risposte esatte previste per ogni area di conoscenza.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze non risultasse positiva, allo studente immatricolato verranno assegnati precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): si impone la frequenza ed il superamento entro il primo anno di immatricolazione di un corso di recupero (predisposizione attraverso il virtual campus di lezioni in web-conference) inerente le carenze evidenziate dai risultati dei test.

Il mancato superamento degli O.F.A. comporta l'impossibilità di iscrizione ad anni successive al primo.

Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi (OFA), gli studenti che:

- sono già immatricolati in anni accademici precedenti in altro Ateneo italiano o straniero (inclusi i passaggi di Corso), purché provenienti dal medesimo corso di laurea e purché risultino esami sostenuti in carriera pregressa;
- sono già in possesso di un titolo di laurea o diploma universitario;
- esercitano il diritto di opzione ai nuovi ordinamenti didattici;
- si immatricolano a seguito di rinuncia/decadenza avendo superato almeno una prova d'esame di uno dei seguenti insegnamenti: Diritto privato o Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto romano.

In tutti gli altri casi l'eventuale esonero della verifica delle conoscenze e delle competenze è valutato dal Consiglio di Corso di Studio.

Link: <https://www.unifortunato.eu/ateneo/regolamenti/> (Regolamento cds)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/05/2019

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di base supportata da un costante aggiornamento sulle tematiche più attuali e controverse. A tal fine, il Corso e gli insegnamenti in esso impartiti sono volti ad assicurare, per ciascuna area di riferimento, il possesso di una sicura capacità di ragionamento, di analisi e di collegamento tra le varie fonti del diritto, di capacità di comprensione dei problemi, di approfondimento casistico, di qualificazione giuridica, al fine di affrontare con competenza le questioni interpretative e applicative del diritto; è volto, inoltre, ad assicurare gli strumenti di base per l'acquisizione di una metodologia – di studio, di interpretazione e di ricerca – applicabile in relazione agli sbocchi previsti. Questi obiettivi formativi si realizzano mediante un itinerario che si snoda lungo le tappe tradizionali della formazione del giurista che passano attraverso i corsi obbligatori, nel quale è inclusa la possibilità di personalizzare il percorso di studi mediante la valorizzazione delle attività affini e integrative. Tali attività conducono l'itinerario tradizionale a focalizzarsi su specifiche tematiche al fine di consentire al laureato di seguire le proprie inclinazioni individuali e i propri interessi. In quest'ottica, peraltro, si collocano anche insegnamenti, denominati 'laboratori' che, introducendo a competenze di natura pratica, finalizzate ad un primo approccio operativo dei temi giuridici, consentono di entrare in contatto con la realtà professionale, stimolando una maggiore consapevolezza delle concrete dinamiche del mondo del diritto. Sempre in un'ottica di avvicinamento alla dimensione operativa, tra gli insegnamenti opzionali sono stati introdotti percorsi mirati a far acquisire la capacità di utilizzare l'inglese, anche nella sua variante specialistica. Il percorso di studio, pertanto, si sviluppa attraverso quattro anni comuni a cui fa seguito un quinto anno in cui lo studente può indirizzare i propri studi in una prospettiva fortemente interdisciplinare, fuori da percorsi formativi precostituiti, e attraverso corsi opzionali.

Le attività formative del percorso di studio sono finalizzate sia alla formazione istituzionale per l'accesso alle carriere forensi tradizionali, quali il notariato, l'avvocatura, la magistratura, sia all'orientamento e all'inserimento dei laureati nel mondo dell'impresa pubblica e privata, nazionale ed internazionale, e della pubblica amministrazione.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Lo studente acquisisce conoscenza della legislazione nazionale (diritto sostanziale e processuale), del sistema delle fonti nazionali e sovranazionali, dei principi che presiedono al funzionamento delle istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Lo studente, acquisisce, inoltre, conoscenza delle dinamiche di formazione e trasformazione delle norme giuridiche e delle istituzioni attraverso percorsi di apprendimento della teoria generale, della storia e dell'analisi economica del diritto. Matura spirito critico ed autonomia di giudizio verso le soluzioni normative prospettate dal legislatore, dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Affronta e risolve le questioni controverse, poste dalla teoria e dalla prassi, grazie ad una capacità di ricostruzione organica del sistema, attenta ai principi generali e ai problemi posti dall'esigenza di un loro bilanciamento.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Lo studente acquisisce la capacità di interpretare il diritto positivo anche alla luce delle soluzioni normative e degli orientamenti espressi nel panorama internazionale. Acquisisce la capacità di intraprendere percorsi di ricerca autonomi, volti all'individuazione di soluzioni operative originali per questioni anche nuove e complesse. È capace di impostare, in forma scritta e orale, ragionamenti per la trattazione rigorosa di questioni giuridiche, generali e specifiche, su fattispecie astratte e su casi concreti. È capace di comunicare efficacemente il proprio sapere, di utilizzare il linguaggio giuridico, sia in forma scritta che orale, di interagire proficuamente con il proprio interlocutore.</p>	

PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica il laureato magistrale:

- possiede una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato
- conosce i principali istituti civilistici anche alla luce degli apporti dottrinali e giurisprudenziali
- conosce le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle seguenti aree del diritto: civile, commerciale, del lavoro, dell'informatica e dell'informatica giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. In particolare lo studente è in grado di muoversi all'interno dei libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni
- sa utilizzare lo strumentario giuridico di base relativamente al diritto dei contratti e alla responsabilità civile
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo.
- ha confidenza con gli utilizzi delle tecnologie informatiche nell'economia, nelle pubbliche amministrazioni, nella società e, in particolare, nelle attività legali
- è in grado di analizzare i sistemi informativi e tecnologici alla luce dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

PUBBLICISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- possiede una vasta e varia gamma di conoscenze circa i caratteri dell'ordinamento giuridico statale, la struttura e le funzioni dei suoi poteri, le regole e le implicazioni sostanziali e processuali che l'autorità statale impone ai consociati
- possiede una sviluppata capacità di comprensione riguardo: le ragioni dell'esistenza di un potere pubblico, la sua sottoposizione a regole giuridiche, l'organizzazione amministrativa nelle articolazioni del governo centrale e locale, il momento funzionale dell'azione amministrativa e gli istituti della giustizia amministrativa
- conosce in modo approfondito il sistema delle fonti del diritto italiano, i principi fondamentali che presiedono al funzionamento dell'organizzazione istituzionale complessiva nonché alla tutela delle libertà individuali e ai loro rapporti con l'ordinamento europeo e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- sa orientarsi tra le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale anche a livello internazionale, possiede un quadro organico della tutela giurisdizionale e quindi del fenomeno processuale nelle sue differenti tipologie.
- acquisisce la capacità di interpretare qualsiasi tipo di norma giuridica nazionale, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE PUBLIC LAW [url](#)

CRIMINOLOGIA E DEVIANZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)
DIRITTO CANONICO [url](#)
DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)
DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)
DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)
DIRITTO PENALE [url](#)
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)
DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)
DIRITTO PUBBLICO
COMPARATO EUROPEAN
UNION LAW INTERNATIONAL
LAW [url](#)
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- conosce gli elementi fondamentali della economia politica
- conosce l'ordinamento tributario nella dimensione sostanziale, procedimentale e processuale
- conosce i problemi legati allo sviluppo dei sistemi economici locali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- padroneggia le regole che presiedono al funzionamento dei sistemi finanziari ed economici italiani ed europei
- ha familiarità con le modalità argomentative, l'approccio critico ai testi, i metodi utilizzati dall'analisi economica per descrivere situazioni e problemi, anche legati alla politica di sviluppo economico
- è in grado di comprendere e utilizzare un vocabolario specifico in materia economica e tributaria.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA (*modulo di DIRITTO TRIBUTARIO*) [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- possiede le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale
- conosce le origini e gli sviluppi del fenomeno giuridico sia nella dimensione storica che in quella teorico-dottrinale
- dal confronto con altri ordinamenti, anche di altri paesi, accresce il proprio grado di consapevolezza delle pratiche giuridiche e giudiziarie
- conosce i più attuali strumenti di creazione, analisi e applicazione della norma giuridica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- sa ricostruire l'origine e la ragion d'essere dei principali istituti giuridici
- Ã" in grado di comprendere e di applicare anche norme giuridiche provenienti da altri modelli giuridici, nonchÃ© di avere un approccio interpretativo flessibile nei confronti delle norme giuridiche nazionali
- Ã" in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [url](#)

STORIA E ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilit  comunicative
Capacit  di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Giurisprudenza LM al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado e un numero di conoscenze che gli consentono di:

- elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca
- comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari
- integrare le conoscenze e gestire la complessit , nonch  formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.

Quanto al primo aspetto (elaborazione e/o applicazione di idee originali), il laureato   in grado di comprendere e appropriarsi di ogni nuova teoria giuridica che possa essere presentata nel dibattito culturale o professionale in cui si trova inserito. Le nozioni e i metodi appresi gli rendono possibile identificare i tratti rilevanti dell'evoluzione giuridica, sia sul piano del diritto positivo che su quello delle nuove teorie interpretative in un dato settore del sistema giuridico.

Quanto al secondo aspetto (comprensione e abilit  nel risolvere problemi), il laureato, grazie al metodo appreso,   in grado di orientarsi nel risolvere problemi implicanti conoscenze giuridiche. Le nozioni recepite e le capacit  sviluppate, di studio e di analisi, gli consentono di saper:

- individuare gli aspetti giuridici rilevanti di un'area o di un tema con il quale non sia in prima battuta familiare;
- elaborare soluzioni teoricamente sostenibili e praticamente efficaci per i problemi da risolvere.

Infine, quanto al terzo aspetto (integrazione delle conoscenze e gestione della

complessità), il laureato è in grado di cogliere e gestire con padronanza la complessità dei problemi, legata sia alla peculiarità in concreto del caso o del problema da risolvere, sia alla complessità stessa del sistema normativo. Sotto quest'ultimo aspetto, si segnala in particolare la capacità di orientarsi, per ogni laureato, nelle nuove dimensioni europee o internazionali di sempre più numerosi temi giuridici. Sotto il primo aspetto (complessità di casi e problemi), giova il lavoro di esercitazione problembased condotta nell'arco del corso di studi. Le capacità di giudizio evidenziate sono acquisite tramite il combinarsi di:

- forme di apprendimento più tradizionale (lezioni videoregistrate o in streaming e studio dei materiali indicati nel corso)
- ricerche specifiche organizzate su temi approfonditi, eventualmente anche in forma di gruppo o collettiva
- simulazioni di processi in ogni ambito formativo
- lezioni impartite con metodo problembased
- elaborazione e discussione della tesi di laurea
- tirocini formativi
- periodi di studio all'estero, sia per sostenere e superare singoli esami sia per preparare o approfondire la tesi di laurea.

Queste capacità sono verificate tramite:

- 1- sostenimento e superamento dei singoli esami;
- 2- esecuzione di esercitazioni nell'ambito dei singoli corsi
- 3-elaborazione e discussione della tesi di laurea

Abilità comunicative

Il laureato, al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado e un numero di conoscenze che gli consentono di:

- formulare giudizi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze;
- comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Quanto al primo aspetto(formulare giudizi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze), esso è la diretta conseguenza della capacità di individuare e approfondire gli aspetti rilevanti di un problema giuridico sottoposto alla sua attenzione, padroneggiando sia il sistema delle fonti sia la riconduzione di esse ai fatti concreti.

Quanto al secondo aspetto (comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni) esso è la conseguenza del tipo di prove superate nel corso degli anni dal laureato, sempre implicanti momenti di verifica orale, e talvolta anche scritta richiedente la capacità di argomentare ed esprimere il proprio pensiero in maniera chiara ed adeguata al contesto di riferimento.

Un particolare accento poi, nella formazione del laureato, riguarda la capacità di sapersi destreggiare tra i principi fondanti i diversi settori dell'ordinamento. Questa capacità di mantenere saldo il controllo dei principi favorisce una consapevolezza delle conseguenze etiche e sociali delle tesi e delle soluzioni elaborate.

Le capacità comunicative descritte vengono elaborate attraverso:

- prove d'esame richiedenti elaborata capacità espositiva e argomentativa
- elaborazione e discussione della tesi di laurea
- partecipazione a lezioni impartite con metodo problembased
- partecipazioni a esercitazioni pratiche, quali la simulazione di processi o la discussione di casi concreti nel corso delle lezioni
- tirocini formativi.

Queste capacità sono verificate tramite:

- 1- sostenimento e superamento dei singoli esami;
- 2- verifiche di tipo formativo in itinere nell'ambito dei singoli corsi
- 3-elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Il laureato in Giurisprudenza LM, al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado di conoscenze atto a sviluppare capacità di apprendimento tali da permettergli di continuare ad aggiornarsi, anche in modo autonomo.

In particolare, le capacità maturate lo rendono pronto per affrontare l'itinerario propedeutico per l'accesso alle professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura), che richiedono lunghi e approfonditi periodi di studio in via autonoma. In aggiunta egli è in grado di perfezionare la propria formazione professionale frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento o ancora accedendo al Dottorato di ricerca.

È infine in grado di approfondire e sviluppare costantemente le competenze professionali, aggiornando le proprie conoscenze attraverso lo studio delle novità normative nonché dei nuovi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

Queste capacità sono acquisite tramite:

- preparazione degli esami lungo il corso di studi;
- partecipazione alla didattica interattiva (forum, chat, esercitazioni, etc.) svolta nell'ambito dei singoli corsi
- elaborazione della tesi di laurea.

Queste capacità sono verificate tramite:

- 1- sostenimento e superamento dei singoli esami;
- 2- svolgimento di verifiche di tipo formativo in itinere nell'ambito dei singoli corsi
- 3- discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento

Le attività affini e integrative sono state definite in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e, dunque, in modo da garantire l'acquisizione di conoscenze e abilità capaci di assicurare una formazione giuridica di base supportata da un costante aggiornamento sulle tematiche che si segnalano come aventi una crescente importanza nel settore delle professioni legali.

Nell'ambito delle predette attività affini e integrative, gli insegnamenti riconducibili all'area IUS che risultano afferenti a SSD previsti per le attività di base o caratterizzanti permettono di soddisfare specifiche esigenze culturali e formative. Tra i SSD non previsti per le attività di base o caratterizzanti sono stati, invece, individuati insegnamenti di area M-PSI preordinati all'acquisizione di conoscenze e competenze riconducibili alle intersezioni tra fenomeni giuridici e processi psicologici, cognitivi e comportamentali soprattutto avendo riguardo ai fenomeni criminali, alle dimensioni della devianza e alle prospettive psicosociali delle pratiche investigative e processuali.

Attraverso tali attività si garantisce una formazione multi e interdisciplinare che è funzionalmente correlata ai profili culturali e professionali identificati dal Corso di studio e che, nel contempo, contribuisce alla caratterizzazione del profilo del laureato secondo le esigenze espresse dal mondo professionale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza la prova finale consiste nella discussione dinanzi ad apposita Commissione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, su tematiche afferenti al percorso formativo, dalla quale emergano capacità di ricerca, di documentazione, di coerenza, di analisi sistematica e critica e di argomentazione.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

21/02/2022

La prova finale consiste nella redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente e in un colloquio finale sull'argomento trattato, sotto la supervisione di un Relatore che indirizza il candidato sia sul versante metodologico che su quello sostanziale.

Lo studente può chiedere il titolo della tesi in qualsiasi materia attivata presso il Corso di Studio anche indipendentemente dal fatto di avere sostenuto la relativa prova d'esame; in quest'ultimo caso, il Relatore può subordinare l'assegnazione del titolo della tesi al superamento della prova d'esame.

L'assegnazione della tesi deve avvenire almeno 8 mesi prima dalla data di discussione dell'elaborato. La prova rappresenta un fondamentale momento di perfezionamento e di verifica del percorso di studio: da un lato permettendo al candidato di affrontare lo studio approfondito di un tema specifico e di affinare le proprie capacità di argomentazione giuridica in forma scritta; dall'altro consentendo alla commissione l'accertamento del grado di maturazione delle capacità di giudizio e di comunicazione dello studente.

Lo studente potrà fare richiesta di autorizzazione alla redazione della tesi in lingua inglese, francese, tedesca o spagnola

al Responsabile del Corso di Studi (previo consenso del Relatore il quale si farà garante della qualità, anche linguistica, dell'elaborato) che valuterà la congruenza con il percorso formativo dello studente.

La tesi dovrà essere accompagnata da un riepilogo in lingua italiana e la discussione della tesi avviene in lingua italiana.

Il Relatore, se ritiene che l'elaborato meriti particolare apprezzamento per la complessità del tema e/o per la durata necessaria al reperimento del materiale utile alla sua redazione e per la peculiare originalità dei risultati raggiunti, può fare richiesta di correlazione al Responsabile del Corso di Studi.

Mediante la partecipazione ad un bando annuale, i laureandi maggiormente motivati e il cui progetto di tesi richieda un approfondimento specifico possono usufruire di una borsa di studio.

Il CdS organizza laboratori virtuali metodologici tenuti da docenti del CdS e coordinati dal Presidente del Corso di studio per orientare gli studenti ai fini del sostenimento della prova finale.